



NATA CORTA

di Cesare Bonasegale

I problemi di fissare geneticamente l'anurismo e la nascita di soggetti a coda naturalmente corta.

Infuria la bufera scatenata dall'Ordinanza che proibisce il taglio della coda ed il futuro di Bracchi italiani e Spinoni è appeso ad un filo: perché Kurzhaar, Epagneul Breton, Drahthaar ed altre razze Continentali rimarranno in vita all'estero, cioè nei Paesi che hanno depositato la Riserva all'applicazione della Convenzione di Strasburgo che l'Italia invece non ha depositato, per colpa di chi doveva difendere i nostri interessi e non l'ha fatto. E se alla fine accadrà che in Italia varrà la proibizione del taglio della coda, le nostre due razze da ferma – destinate di conseguenza a divenire "cani da compagnia" – saranno radicalmente snaturate e non potranno che scomparire.

Sulla questione della coda del Bracco italiano, mi riferiscono che alcuni dirigenti SABI invocherebbero la possibilità di intervenire sulla selezione in modo da ottenere che il Bracco italiano nasca con la coda corta.

Personalmente non ho avuto la possibilità di approfondire la fondatezza di questa tesi coi suoi sostenitori, quindi è possibile che io non sia al corrente di qualche fatto che non saprei qui immaginare. Chiedo perciò scusa in anticipo se attribuisco a quei dirigenti SABI pensieri che non gli appartengono.

In proposito ho però a suo tempo approfondito il tema sulla base dell'analogo tentativo effettuato (...e fallito) in Inghilterra per far nasce-

re Boxer anuri. Nella fattispecie alcuni Boxer britannici furono incrociati con dei Corgi, ovvero una razza in cui l'anurismo è stato fissato mediante selezione; i meticci così ottenuti furono a loro volta rincrociati fra di loro per fissare l'anurismo che evidentemente è un carattere recessivo. Procedendo così per alcune generazioni a successivi incroci con il Boxer – e a ri-incroci coi prodotti anuri ottenuti – si tentò di fissare cani che morfologicamente si avvicinassero al Boxer e nascessero senza coda.

Come ho detto però, dopo anni di frustranti tentativi, si dovette rinunciare perché i prodotti ottenuti "assomigliavano" al Boxer, ma Boxer non erano – non solo morfologicamente, ma nel carattere e nei comportamenti.

In effetti l'anurismo è presente in un ristretto numero di Epagneul Breton, quindi per questa razza non sarebbe impensabile attuare un programma mirato a fissare soggetti nati senza coda: ovviamente il problema principale sarebbe che – invece di effettuare la selezione in base alle doti venatorie ed alla tipicità morfologica, bisognerebbe anteporre a questi fattori la trasmissione del carattere recessivo che determina l'anurismo. Quindi sarebbe inevitabile un peggioramento della razza che impiegherebbe un sacco di anni a ritrovare i suoi attuali valori in soggetti nati anuri. Ma se è un'operazione difficile e

scoraggiante per gli Epagneul Breton, immaginatevi un po' cosa accadrebbe se si cercasse di fissare l'anurismo nel Bracco italiano, mediante meticciamiento con chisachè (probabilmente con l'Epagneul Breton)!!!! E comunque si tratterebbe di cercare di ottenere cani nati anuri, cioè letteralmente senza coda.

E come si potrebbe invece ottenere cani che nascano con un moncone di coda?

Qualche rarissimo caso del genere si verifica anche attualmente, e personalmente ne ho avuto notizia per alcuni cuccioli di Spinone.

Però il tentativo di far nascere cuccioli in cui è presente solo parte della coda è ancora più complesso, perché tale caratteristica molto probabilmente è dovuta ad un fattore poligenico senza dominanza che come tale è ancor più difficile da controllare (come dire che si avrebbero cani con monconi di coda di lunghezza variabile).

Ripeto: non sono a conoscenza dei fatti e dei dati tecnici su cui alcuni dirigenti SABI fondano la loro convinzione circa la possibilità di far nascere Bracchi italiani con coda naturalmente decurtata: però quei dirigenti sono pregati di renderci partecipi dei presupposti tecnici dei loro pensieri, delle loro speranze e dei loro piani operativi.

Alternativamente, non alimentino speranze impossibili ... e stiano zitti.